



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SAGAS
DIPARTIMENTO DI STORIA,
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA,
ARTE E SPETTACOLO

COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Alla scoperta di una Firenze innamorata dell'Egitto

In arrivo una giornata di studi sull'egittomania in città e in Toscana

Appuntamento venerdì 8 novembre a Palazzo del Pegaso. Seguirà, sabato 9 novembre, una visita alla sezione del Museo archeologico di Firenze dedicata al mondo egizio

Firenze, 6 novembre 2024 - Una due giorni per scoprire **una Firenze e una Toscana inconsuete: quelle affascinate dall'Egitto**. Per restituire una fotografia di quanto la passione per i motivi e i simboli del popolo dei faraoni abbia lasciato traccia nel gusto e nell'estetica toscana, **venerdì 8 novembre** (dalle ore 9) arriva all'**auditorium Spadolini di Palazzo del Pegaso a Firenze** (via Cavour 4) la giornata di studi "**L'Egitto a Firenze e percorsi dell'egittomania in Toscana**", a cura di **Federico Contardi, Francesca Fiorelli Malesci e Gabriella Messeri**. L'immersione nelle suggestioni del mondo egizio proseguirà **sabato 9 novembre** (ore 10:30) con una visita alla sezione dedicata del **Museo archeologico di Firenze**, a cura di **Ilaria Cariddi**. L'iniziativa si tiene con il **patrocinio di Consiglio Regionale della Toscana, Università degli Studi di Firenze-Dipartimento Sagas (Storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo), Istituto Papirologico "Girolamo Vitelli", Istituto Italiano per la Civiltà Egizia**.

«Questo convegno non è soltanto una proposta scientifica su una disciplina molto radicata nel nostro territorio, ma è anche sperimentazione. S'incontrano due tradizioni di studi molto importanti e incardinate nella nostra identità culturale: la storia dell'arte e l'egittologia – ha detto **Cristina Giachi**, presidente commissione cultura del Consiglio regionale –. Sull'Egitto, Firenze vanta uno dei musei archeologici più importanti d'Italia. Competenze scientifiche, sguardi e prospettive a confronto sulla storia antica e su ciò che ha saputo suscitare nella rappresentazione artistica: quando le istituzioni si occupano del confronto culturale a questo livello, svolgono al meglio il loro lavoro».

«L'attenzione della Firenze degli inizi del XIX secolo per il gusto artistico che si richiamava agli stilemi dell'arte faraonica, affonda le sue radici nei secoli precedenti – dichiara **Federico Contardi** del Dipartimento Sagas dell'Università degli Studi di Firenze -. Già dal XVII secolo si osserva un interesse collezionistico verso le antichità faraoniche: i Medici, ma anche le stesse famiglie patrizie locali includevano opere egizie tra le loro collezioni. In questo senso è da riconoscere a Firenze un ruolo di primissimo piano nel tentativo di comprensione dell'antica civiltà faraonica, in epoche molto anteriori alla nascita dell'egittologia moderna».

«In Toscana, all'affacciarsi dell'Ottocento, il mondo egizio è una realtà storica, antiquaria ed estetica, che condiziona la decorazione, l'arredamento, il gusto, financo le esequie reali – spiega **Francesca Fiorelli Malesci**, storica dell'arte -. Il panorama che l'incontro fiorentino disegna, in un dialogo fra egittologi e storici, si compone di episodi legati alle arti figurative, alla musica e all'artigianato artistico, dimostrando con efficacia come l'egittomania in Toscana si presenti come un fenomeno di notevole valenza culturale e di ampia diffusione. Il vento, il sole e le sabbie d'Egitto - come nel 1828-'29 la Spedizione franco-toscana lungo il Nilo - attraversano la regione, come già

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SAGAS
DIPARTIMENTO DI STORIA,
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA,
ARTE E SPETTACOLO

COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

tutta l'Europa. Firenze, Livorno, Pisa, Lucca, fino all'Isola d'Elba, sono permeate dal fiorire dell'egittomania».

La giornata di lavori dell'8 novembre si aprirà con i saluti di **Antonio Mazzeo** presidente del Consiglio Regionale della Toscana, **Cristina Giachi** presidente della Commissione Cultura e Istruzione del Consiglio Regionale della Toscana e **Paolo Liverani** direttore del Dipartimento di Storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo dell'Università degli Studi di Firenze (Sagas). A seguire gli interventi, coordinati dalla storica dell'arte **Francesca Fiorelli Malesci** e dalla papirologa **Gabriella Messeri** (Università degli Studi di Napoli Federico II).

Si partirà con **Federico Contardi** (Università degli Studi di Firenze) e *“L'Egittomania prima dell'Egittomania: percorsi nella Firenze ante XIX secolo”*, seguito da **Gloria Rosati** (Università degli Studi di Firenze) con *“Piramidi e sfingi quasi come in Egitto: uno sguardo a Firenze e alla Toscana”*. Spazio quindi a **Giovanni Cipriani** (Università degli Studi di Firenze) con *“Giuseppe Del Rosso e il funerale del Re di Etruria Lodovico di Borbone (1803). Un Faraone a Firenze”*. Ecco quindi le storiche dell'arte **Silvia Mascalchi**, con *“Livorno: porta da e per l'Egitto”* e **Nicoletta Lepri** su *“Esotico ed egizio nella Firenze ottocentesca”*. A seguire, **Maria Cristina Guidotti** (Museo Archeologico di Firenze - Sezione "Museo Egizio") con *“Una sala egizia poco conosciuta in Palazzo Pandolfini a Firenze”*.

Si riprenderà dopo la pausa pranzo, con **Claudio Paolini** (Direttore scientifico Fondazione Longhi Firenze) su *“Geroglifici in salotto. Il gusto neoegizio negli ambienti e negli arredi”* e **Ilaria Cariddi** (Università degli Studi di Firenze) su *“Decorazioni e iscrizioni neo-egizie nel Museo Egizio di Firenze”*. Spazio quindi alla storica dell'arte **Francesca Petrucci** con *“Giuseppe Benassai e Giuseppe Valsè Pantellini: un dialogo aperto tra Firenze e l'Egitto”*. In chiusura, si passeranno la parola **Oliva Rucellai** (capo conservatrice del Museo Ginori) con *“L'Egitto e la Manifattura di Doccia”*, **Carlo Sisi** (presidente dell'Accademia di Belle Arti Firenze) con *“Aida' al Cairo. Note di egittomania verdiana”* e **Emanuela Sesti** (FAF Toscana - Fondazione Alinari per la Fotografia) con *“Il mito dell'Egitto nella fotografia e le collezioni degli Archivi Alinari”*.

UFFICIO STAMPA

 **etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070
Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246